

Società benefit, Milano capitale con 23 aziende sulle 64 censite

Agroalimentare e sanità
i settori dove le imprese
sono più presenti

■ Milanese, opera nell'agroalimentare ed ha la forma di una Srl. È l'identikit della società benefit italiana, nata sulla scia dell'esperienza americana delle B-corp ma che a differenza di quest'ultime ha nell'oggetto sociale il perseguimento di «una o più finalità di beneficio comune».

A un anno di distanza dall'introduzione nel sistema giuridico in Italia delle società benefit, è stato fatto un bilancio: la ricerca del centro studi Officina delle idee benefiche (Odib) ha indicato in 64 le aziende di questo tipo in Italia di cui ben 24 hanno sede a Milano e provincia (sono 29 in tutta la Lombardia). Ben 58 hanno la forma giuridica di Srl e i settori con la maggiore presenza sono l'agroalimentare (13), la sanità (10) e l'ambiente (6). Dal punto di vista della compagine sociale, 13 fanno capo a enti no profit o sono da questi partecipate; 11 sono controllate da società commerciali e 29 partecipate solo da persone fisiche. La ricerca di Odib è stata presentata nel corso di un convegno a Milano organizzato dallo studio legale tributario Legalitax. Laura Bellicini, partner di Legalitax ha sottolineato che dal punto di vista fiscale «è opportuno che anche l'Amministrazione finanziaria prenda atto di questo nuovo fenomeno, dando risposte chiare e innovative al nuovo concetto di reddito di impresa».

La prima società benefit quotata è stata l'azienda editoriale Vita che a inizio febbraio avrà un'assemblea degli azionisti decisiva per il suo futuro (vedi anche articolo sul web del Sole24Ore all'indirizzo <http://bit.ly/2jmSfoj>). — **V.D'A.**

